UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI VARESE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

NUMERO 46 DEL 23 GIUGNO 2022

OGGETTO:	**RINNOVO CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO, PER ANNI UNO PER UN ESPERTO TECNICO AMBIENTALE CAT. D POS. ECONIMICA 1**

La presente seduta «a distanza» è avvenuta «nel rispetto dei criteri di trasparenza e tracciabilità» definiti dal Presidente F.F. del C.d.A. e si è utilizzato un sistema informatico in grado di «identificare con certezza i partecipanti». E' stata assicurata la regolarità nello svolgimento della seduta e si è data adeguata pubblicità alla riunione che, a norma dell'art. 97 del Tuel, è stata verbalizzata dal Direttore Generale anch'esso collegato in videoconferenza.

L'anno **duemilaventidue** addì **ventitre** del mese di **giugno** alle ore **12:30**, in videoconferenza, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
DEL TORCHIO RICCARDO	PRESIDENTE	X	
FAVARON EDOARDO	VICE PRESISENTE	X	
CERIANI CLAUDIO	COMPONENTE		X
SARTORIO PAOLO	COMPONENTE	X	
ARIOLI CARLA	DIRETTORE	X	
Presenti – Assenti		4	1

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

RICHIAMATI:

- il D. Lgs. 3 aprile 2006, n.152, recante *"Norme in materia ambientale"* e successive modificazioni e integrazioni;
- la legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 *"Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche"* e sue successive modifiche e integrazioni;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, *"Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali",* e sue successive modifiche e integrazioni;

- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito, approvato con deliberazione del C.d.A. dell'Ufficio d'A.T.O. n. P.V. 17 del 20 febbraio 2015 e del Consiglio Provinciale n. P.V.4 del 24 aprile 2015, articoli 14 e 15;
- la Legge 23 dicembre 2014 n. 190, ed in particolare i commi 609 e ss. dell'art. 1 in tema di aggregazione e rafforzamento della gestione del servizio idrico integrato e rafforzamento del ruolo degli enti di governo d'ambito;
- la D.G.R. n. 8/2244 del 29 marzo 2006 di approvazione del Programma di Tutela ed Uso delle Acque.
- Rilevato che la Provincia di Varese, ai sensi dell'art. 114 del TUEL e dell'art. 48 della L.R. 26/2003 ha costituito l'Azienda Speciale denominata "Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese" per l'esercizio delle funzioni di organizzazione, programmazione, regolazione e controllo della gestione del servizio idrico integrato;
- la propria deliberazione n. PV 38 del 31 luglio 2019 di approvazione del Regolamento di contabilità dell'Ufficio d'A.T.O.;

Premesso:

Le funzioni attribuite dalla Provincia all'Ufficio d'ambito.

- ai sensi del d.lgs. n. 152 del 2006 e dell'articolo 47 della legge della Regione Lombardia n. 26 del 2003, "il servizio idrico integrato, inteso quale insieme delle attività di captazione adduzione e distribuzione di acqua a usi civili, fognatura e depurazione delle acque reflue, è organizzato sulla base di ambiti territoriali ottimali (ATO) corrispondenti ai confini amministrativi delle province lombarde e della città di Milano";
- ai sensi dell'articolo 48 della legge della Regione Lombardia n. 26 del 2003, dal 1° gennaio 2011 le funzioni già esercitate dalle Autorità di ambito, come previste dall'articolo 148 del D.Lgs. n. 152/2006 e dalla normativa regionale, sono attribuite alle province, ad eccezione dell'ATO della città di Milano, per il quale tali funzioni sono attribuite al Comune di Milano;
- conseguentemente, con riferimento all'ambito territoriale ottimale della provincia di Varese, è attribuita in via esclusiva alla Provincia di Varese, indicata dalla legge regionale quale "ente responsabile dell'ATO" (ora: "ente di governo dell'ambito"), ai sensi dell'articolo 49 della legge della Regione Lombardia n. 26 del 2003, la "organizzazione del servizio idrico integrato a livello di ATO nel rispetto del piano d'ambito", nonché la "deliberazione della forma di gestione del servizio secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria e statale, e secondo i criteri ivi contenuti";
- la Provincia di Varese è altresì competente, in via esclusiva, ai sensi dell'articolo 48 della legge della Regione Lombardia n. 26 del 2003, all'esercizio, tramite l'Ufficio d'Ambito di cui al predetto articolo della legge regionale, fra le altre, delle seguenti funzioni e attività:
  a) l'individuazione e l'attuazione delle politiche e delle strategie volte a organizzare e attuare il servizio idrico integrato per il conseguimento degli obiettivi previsti dalla presente legge e dalle normative europee e statali inclusi la scelta del modello gestionale e l'affidamento della gestione del servizio idrico integrato" (art. 48, comma 2, lettera a);
  b) l'approvazione e l'aggiornamento del piano d'ambito di cui all'art. 149 del D.Lgs. 152/2006 e dei relativi oneri finanziari (art. 48, comma 2, lettera b);
  c) (omissis)
  d) la definizione dei contenuti dei contratti di servizio che regolano i rapporti tra l'ente di governo dell'ambito e i soggetti cui compete la gestione del servizio idrico integrato (art. 48, comma 2, lettera d);
  e) la determinazione della tariffa del sistema idrico integrato ai sensi dell'articolo 152, comma 4, del D.Lgs. 152/2006 e la definizione delle modalità di riparto tra gli eventuali soggetti interessati (art. 48, comma 2, lettera e);

- per le suddette decisioni l'art. 48, comma 3 prevede che l'ente di governo dell'ambito acquisisce il parere obbligatorio e vincolante della Conferenza dei Comuni, cui partecipano tutti i comuni dell'ATO;
- l'articolo 49, comma 6, della legge della Regione Lombardia n. 26 del 2003 prevede che "al fine di ottemperare nei termini all'obbligo di affidamento del servizio al gestore unico, l'ente responsabile dell'ATO, tramite l'Ufficio d'ambito, effettua:

  a) la ricognizione delle gestioni esistenti in ciascun ATO;

  b) l'individuazione delle gestioni esistenti che decadono anticipatamente rispetto alla loro naturale scadenza ai sensi della normativa statale e regionale, in quanto affidate in contrasto con le normative sulla tutela della concorrenza o sulla riorganizzazione per ambiti territoriali ottimali del servizio idrico integrato;

  c) la definizione dei criteri per il trasferimento dei beni e del personale delle gestioni esistenti";

Le funzioni principali attribuite all'Ufficio d'ambito dalla vigente normativa:

1. La definizione del programma, su base triennale, degli interventi, in particolare quelli indicati all'art. 11 comma 3 della L.36/94, del piano economico – finanziario e del relativo modello per la gestione integrata del servizio nel rispetto della L.R. 26/2003 e s.m.i. e della L.R. 21/2010.
2. La ricognizione delle opere di adduzione, distribuzione, fognatura e depurazione esistenti, e la successiva stesura di un programma degli interventi infrastrutturali necessari, accompagnato da un piano finanziario, di seguito piano d'ambito, da aggiornarsi entro il limite massimo del triennio.
3. L'approvazione del rapporto annuale redatto dalla Segreteria Tecnica dell'Ufficio d'Ambito in merito all'attività di controllo e vigilanza sulla gestione del Servizio idrico Integrato, con particolare riferimento alla protezione e naturale razionalizzazione delle risorse idriche, nonché al livello di soddisfacimento dell'utenza in relazione alle previsioni della carta dei servizi.
4. L'individuazione delle risorse finanziarie da destinare all'attuazione dei programmi pluriennali di intervento.
5. Il compito di assicurare la più ampia pubblicità delle condizioni del servizio, lo studio sull'evoluzione del settore, anche per verificare le condizioni tecniche – giuridiche ed economiche relative allo svolgimento o all'erogazione del medesimo; la definizione degli standards di qualità e il loro monitoraggio; la promozione di iniziative volte a migliorare le modalità di erogazione del servizio.
6. La divulgazione delle condizioni di svolgimento del servizio.
7. L'adozione delle azioni e delle richieste formulate dal Garante dei Servizi Locali di interesse economico generale e dall'Osservatorio Regionale di cui agli artt. 3 e 4 della L.R. 26/2003 e s.m.i..
8. La vigilanza sulle attività poste in essere dal soggetto cui compete la gestione del Servizio idrico Integrato, nonché il controllo del rispetto del contratto di servizio, anche nell'interesse dell'utente e, limitatamente ai casi di accordo tra l'ente responsabile dell'Ufficio d'Ambito e la società patrimoniale di cui all'art. 49 comma 3, della L.R. 26/03 e s.m.i., il controllo delle attività svolte dalla società, per garantire la salvaguardia dell'integrità delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali.
9. La definizione delle modalità di raccordo e di coordinamento con gli Ambiti Territoriali Ottimali limitrofi anche di altre regioni.
10. Il rilascio delle autorizzazioni allo scarico delle acque reflue industriali e delle acque di prima pioggia nella rete fognaria, ai sensi dell'art. 124, comma 7, del D.Lgs. 152/2006, acquisito il parere del soggetto gestore dell'impianto di depurazione ricevente, la costituzione, la tenuta e l'aggiornamento, in conformità agli standards definiti dalla Regione, della banca dati relativa alle autorizzazioni rilasciate.

Con la legge regionale 27 dicembre 2010, n. 21 la Regione Lombardia ha attribuito alle Province le

funzioni di ente responsabile dell'Ambito Territoriale Ottimale (ATO), prevedendone l'esercizio attraverso Uffici di Ambito da costituirsi nella forma di azienda speciale, ai sensi dell'art. 114, comma 1, del decreto legislativo n. 267/2000 (Testo Unico Enti Locali). Si tratta delle funzioni in materia di servizio idrico integrato già attribuite ed esercitate in passato dall'Autorità d'Ambito, le quali trovano puntuale declinazione all'art. 48, comma 2, della legge regionale n. 26/2003, come modificata dalla citata L.R. 21/2010. Nel contesto varesino il complesso quadro gestionale esistente, che ha costituito nel tempo un elemento di criticità nella costruzione del processo attuativo della legge, ha visto concretizzarsi lo scorso anno una progressiva acquisizione da parte del Gestore affidatario del Servizio Idrico Integrato Alfa di tutte le gestioni in economia, concludendo così un percorso tortuoso durato diversi anni (dal 2015 al 2021), unitamente alla gestione consolidata da parte di Lereti – gestore salvaguardato - per la porzione acquedotto di n. 34 comuni.
L'attività dell'Ufficio d'Ambito dovrà dunque proseguire per favorire il coordinamento del processo di consolidamento gestionale di Alfa S.r.l. assicurando, inoltre, ogni azione finalizzata alla vigilanza e al controllo degli adempimenti in capo al gestore unico e ai soggetti legittimati alla prosecuzione della gestione in salvaguardia.

L'azione di organizzazione generale delle risorse si svolge nel rispetto degli indirizzi politico-amministrativi impartiti dagli organi di governo, previsti dallo Statuto, che svolgono altresì attività di controllo sui risultati dell'azione amministrativa e della gestione al fine di verificare la rispondenza agli indirizzi impartiti. L'organizzazione interna dell'Azienda è improntata a criteri di flessibilità, autonomia operativa, funzionalità, economicità di gestione e secondo i principi di professionalità, e responsabilità. La stessa, determinata in coerenza con lo Statuto e con le finalità costitutive dell'Azienda, si articola in Uffici e Servizi. Con riferimento alla struttura organizzativa, gli atti di gestione inerenti all'organizzazione dei Servizi, nonché la gestione dei rapporti di lavoro, sono assunti dal CdA e dal Direttore in base alle competenze previste dallo Statuto. L'Azienda è organizzata secondo criteri di omogeneità dei compiti e delle funzioni e si articola in quattro Servizi:

- Servizio controllo di gestione e tutela dell'utente;
- Servizio amministrativo – finanziario;
- Servizio tecnico e pianificazione;
- Servizio ambiente e controllo.

Le funzioni svolte dai singoli servizi sono quelle elencate negli Allegati alla delibera 56/2019 relativa all'approvazione della pianta organica (complessivi 11 dipendenti compreso il Direttore), cui si rimanda.

Occorre rilevare che l'Azienda ha come compito prioritario la regolazione del Servizio Idrico Integrato, e presenta una forte necessità di risorse umane qualificate e stabili per svolgere i delicati e complessi compiti che la legge attribuisce. In considerazione dell'ampiezza e articolazione di questi compiti, il CdA, con delibera n. 28/2022 avente ad oggetto "APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE 2022/2023/2024"

La Provincia non ha riscontrato a tutt'oggi, come nei 2 anni precedenti, la richiesta esplicitata con la sopra citata deliberazione 28/2022.

RICHIAMATO il D. Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001 "nuovo testo unico sul pubblico impiego e stabilizzazioni D.lgs. 75/2017- Modifiche e integrazioni al testo unico del pubblico impiego (d.lgs. 165/2001)" e s.m.i.,

DATO ATTO CHE:
1) rispetto alla pianta organica, l'Ufficio risulta sottodimensionato rispetto al carico di lavoro puntualmente descritto nella deliberazione del Cda n.2/2018 sul fabbisogno del personale; vista la costituzione del Gestore Unico della Provincia di Varese per la gestione del Servizio Idrico Integrato, con l'avvio della sua operatività, ed in considerazione dell'urgenza di finanziare con gli accantonamenti ex-CIPE, ad oggi riscossi, i progetti relativi alla risoluzione delle infrazioni europee

che nell'ambito di Varese sono 4 gli agglomerati in parere motivato, si deve fornire oltre al supporto valutativo ed operativo alla segreteria tecnica dell'ufficio d'ambito e al Cda medesimo, anche il supporto diretto ai Comuni coinvolti in tali infrazioni di cui sopra;
2) non è possibile interrompere il servizio e le competenze istituzionali devoluti ex lege, in capo all'Azienda Speciale della Provincia di Varese denominata Ufficio d'Ambito, istituita sulla base della legge Regionale 21/2010, visto e considerato il rilevante interesse coinvolto ed utilità pubblica di tali attività inerenti il Servizio idrico integrato, per le strette necessità connesse alle esigenze di continuità dei servizi e del fabbisogno sostanziale;
3) secondo la deliberazione 585/2012/R/idr dell'Autorità nazionale Aeegsi è previsto che "i costi di funzionamento della struttura operativa dell'Ente d'Ambito sono ammessi nei limiti già riconosciuti dalle tariffe esistenti antecedente al presente provvedimento e in conformità al parere Conviri 8187/11" l'ufficio d'Ambito si impegna a non gravare con i relativi costi sulla Provincia di Varese al momento dell'applicazione ai Gestori del Servizio Idrico Integrato della tariffa di ambito che ricoprirà i costi dell'Azienda Speciale.

Richiamate le proprie precedenti deliberazioni del CDA:

- n. 36 del 22 giugno 2021 avente oggetto: “presa d'atto graduatoria finale della selezione pubblica per titoli e colloquio per l'assunzione a tempo determinato di n. 1 esperto tecnico ambientale Cat. D pos. economica 1 e destinazione degli utili portati a nuovo”, a seguito di esperimento di bando pubblico, eventualmente rinnovabile;

- n.15 del 24 marzo 2021 relativa all'approvazione del bilancio preventivo per il triennio 2021/2023 che prevede l'adeguata disponibilità economica e la delibera del Consiglio Provinciale n.17 del 7 giugno 2021 di approvazione del bilancio previsionale dell'Ufficio d'A.T.O. per il triennio 2021/2023;

RICHIAMATA inoltre la deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'A.T.O. P.V. 56 del 1°luglio 2020 in merito al recepimento delle linee di indirizzo per il personale anno 2020 a seguito approvazione in Consiglio Provinciale con p.v. 10 del 11.06.2020 - approvazione piano di assunzione del personale anno 2020 al fine di stabilizzare l’azienda speciale ai sensi della deliberazione della Corte dei conti n.7/2020.

CONSIDERATO che, attualmente, l'Ufficio d'Ambito ha n. 7 dipendenti a tempo indeterminato.

RICHIAMATI in particolare i seguenti articoli dello Statuto dell'Ufficio d'Ambito:

- articolo 8 lett g) "Il Consiglio di amministrazione assume il personale, compresi i dirigenti, e delibera il conferimento di incarichi professionali di consulenza e di assistenza che si rendano necessari";
- articolo 21 comma 2 "data la natura pubblica dell'Ufficio d’Ambito, il reclutamento del personale dipendente avviene tramite procedura ad evidenza pubblica."

CONSIDERATA la grave difficoltà in cui verte l’azienda, legata al mancato completamento, rispetto alla pianta organica in vigore, del personale strutturato necessario presso l’Ufficio d’Ambito.

Considerata l’assenza di linee di indirizzo provinciali dal 2020, anche a seguito delle relazioni prot. 1957 del 20/04/2022 e prot. 2799 del 31/05/2022 inviate a Provincia di Varese sul fabbisogno con riferimento alle funzioni ed ai compiti.

Di seguito si descrivono le attività relative ai servizi particolarmente in sofferenza e che hanno necessità del personale di cui sopra e decritto nella deliberazione 28/2022:

Il contesto attuale dei singoli servizi riguarda prevalentemente il Servizio Ambiente e controllo, con particolare riferimento all’attività di controllo sugli scarichi in pubblica fognatura (monitoraggio, sopralluoghi, provvedimenti amministrativi e segnalazioni inadempienze).

A fronte di un incremento significativo nel biennio 2020/21 nella conclusione positiva di istanze autorizzative AUA (180) e ad un conseguente aumento delle Aziende autorizzate da controllare, a

partire dall'anno 2022, si renderà necessario implementare l'attività istruttoria, anche per la verifica di conformità normativa e tecnica in materia di adeguamento/modifica di reti ed impianti di depurazione aziendali presentate dalle Aziende in ottemperanza alle prescrizioni di numerose autorizzazioni emesse. A ciò si aggiungerà una maggior attività nel monitoraggio degli adempimenti alle prescrizioni contenute negli atti autorizzativi per quanto riguarda sia le date di scadenze dei termini che il contenuto degli interventi da eseguire (analisi agli scarichi, progetti di adeguamento, installazione di presidi di controllo e misura, ecc.). Ulteriore attività da percorrere riguarda la verifica di tutte quelle autorizzazioni vecchie rilasciate da comuni o Ato con la formula "Rial" e non rinnovate in alcuna tipologia autorizzatoria in vigore.

A partire dall'anno 2022 si deve implementare l'attività di controllo degli scarichi produttivi autorizzati in pubblica fognatura con la quale si opera obbligatoriamente, per validità degli atti, in sinergia con il personale di Alfa S.r.l. (come da Accordo sottoscritto); l'aumento è dettato dalle condizioni di utilizzo dell'ambiente, dagli scarichi abusivi ritrovati, dagli scarichi fuori tabelle delle aziende censiti, dalle chiamate ricevute dal Corpo Forestale dello Stato – Carabinieri per sopralluoghi comuni di controllo ecc.; per le ragioni sopra descritte, il CdA ha dettato linee di controllo in aumento e cogenti aumentando le attività da svolgere di almeno 30 controlli l'anno, possibili unicamente aumentando il personale che va anche addestrato e preparato.

Nell'ambito delle attività relative alle istanze autorizzative viene richiesta la partecipazione del personale alle conferenze di servizi, alle riunioni tecniche con altri enti o ad incontri con tecnici e referenti aziendali, nonché convocazione delle commissioni, sanzioni con redazione di specifici verbali e l'organizzazione e redazione di verbali delle audizioni. Viene inoltre costantemente aggiornata ed implementata la banca dati relativa alle autorizzazioni allo scarico rilasciate e da comunicare a Regione Lombardia e ad Arpa. Negli ultimi 5 anni il Servizio Ambiente e Controllo ha gestito una media di circa 150 istanze ogni anno. Dal 2020 si è avuto tuttavia un notevole incremento annuale delle istanze, con una tendenza su certune attività che tende al raddoppio. In particolare, per le attività AIA, a maggio 2022 si è già raggiunto il numero di attività fatte durante tutto il 2021, a motivo della revisione delle BAT imposta dall'Unione Europea.

Nell'ambito dell'attività di controllo sugli scarichi in pubblica fognatura le attività svolte comprendono l'emissione di provvedimenti di diffida per la mancata ottemperanza delle prescrizioni autorizzative, l'effettuazione delle segnalazioni alla Procura della Repubblica per ipotesi di reato, l'attuazione del programma dei controlli sugli scarichi così come previsto dal R.R. n. 6/2019, lo svolgimento dell'intero iter tecnico/amministrativo di competenza, legato ai procedimenti sanzionatori, al fine di procedere all'emissione e notifica delle ordinanze di ingiunzione.

Dato atto che nell'anno 2021 è stato attivato un concorso per una figura a tempo determinato D posizione economica 1 tecnico, per necessità cogenti ed urgenti, la parte prevalente dell'attività che tale figura dovrà adempiere riguarderà il **Servizio controllo di gestione e tutela dell'utente:**
le principali attività svolte dal Servizio Controllo di Gestione e Tutela dell'Utente possono essere suddivise nelle seguenti macro-categorie:

- Adempimenti Autorità di Regolazione Energia Reti e Ambiente (di seguito ARERA);
- Controllo attività del Gestore (Convenzioni, disciplinari ecc.);
- Controllo servizi erogati - Piano d'Ambito. Del Servizio fa attualmente parte la seguente figura: Servizio Controllo di gestione e tutela dell'utente

Per quanto riguarda la prima categoria sopra citata, Adempimenti Autorità di Regolazione Energia Reti e Ambiente (di seguito ARERA), le attività consistono nel dare attuazione alle disposizioni dell'Autorità, quali, in materia tariffaria, la predisposizione della tariffa (ogni quadriennio) del Servizio Idrico Integrato (di seguito SII) e l'aggiornamento della stessa (ogni biennio) con validazione dei dati trasmessi dai gestori del SII e la stesura della documentazione da inviare all'ARERA. In relazione a questi ultimi viene redatto il Piano Economico Finanziario (di seguito PEF), unitamente alla Relazione di accompagnamento che ripercorre la metodologia seguita, redatta congiuntamente ai gestori. Occorre considerare che tale attività viene svolta con ciascun

gestore del SII dell'ambito territoriale di Varese, quindi con Lereti S.p.A. – gestore salvaguardato fino alla naturale scadenza delle concessioni a suo tempo sottoscritte coi comuni – e con la società Alfa S.r.l. – gestore unico. Un ulteriore aggravio in tale attività è imputabile al processo di subentro nelle gestioni esistenti da parte di Alfa avvenuto negli scorsi anni, che comporta la necessità di consolidare a livello d'ambito dati di carattere tecnico-economico e finanziario di comuni e Società Operative del Territorio per la predisposizione della tariffa del SII d'ambito. Sempre in materia tariffaria, conclusa l'elaborazione dell'articolazione tariffaria civile ed industriale (di seguito TCSI) per il servizio acquedotto dei Comuni gestiti da Lereti S.p.A. e per il SII gestito da Alfa S.r.l., occorre, anche a seguito dei primi anni di applicazione, provvedere al monitoraggio del TICSI e all'eventuale conseguente aggiornamento scaturito dall'analisi delle risultanze. Attività che comporta la risoluzione di particolari criticità e/o l'individuazione ed elaborazione di proposte di correttivi nel rispetto dei vincoli e dei principi definiti dall'ARERA. A partire dagli anni 2017/2018 l'ARERA ha avviato molte attività di diretta competenza dell'Ufficio d'Ambito e dei Gestori che negli **anni precedenti non erano previste**, di seguito schematizzate, quali ad esempio:

- l'attività annuale di monitoraggio della corretta applicazione del bonus sociale idrico (di seguito BSI) per la fornitura del SII agli utenti domestici economicamente disagiati (indicatori ISEE), con l'invio della relazione di validazione alla Cassa dei Servizi Energetici e Ambientali delle informazioni fornite dai gestori;
- controllo in capo alle Ato delle bollette che gli amministratori di condominio ripartiscono ai condomini;
- l'attività annuale di aggiornamento dell'Anagrafica territoriale del servizio idrico integrato (di seguito ATID), anche ai fini dell'applicazione del BSI appena descritto, allo scopo di disporre di informazioni, costantemente aggiornate, relative alla gestione dei servizi idrici (il mancato adempimento determina ai sensi dell'art. 8 della deliberazione ARERA n. 102/2022/R/IDR l'applicazione di sanzioni);
- l'attività annuale di validazione dei dati relativi alla qualità contrattuale del SII (RQSII), caricati sul portale ARERA dai gestori.
- in tema regolazione della morosità (REMSI), a partire dal 2020 è in essere un'attività di monitoraggio annuale, da parte dell'Ufficio d'Ambito, che si sostanzia in più relazione, redatta in collaborazione col gestore d'ambito Alfa S.r.l. e col gestore salvaguardato Lereti S.p.A.

L'attuale periodo di transizione fra la precedente tariffazione (e successiva bollettazione) effettuata dalle gestioni in economia e quella centralizzata da parte di Alfa e Lereti, con la rimodulazione conseguente delle tariffe su tutto il territorio, sta portando molti privati, aziende, oltre gli stessi Comuni, indirizzati da ARERA, a richiedere controlli da parte dell'Ufficio d'Ambito sulla corretta applicazione del metodo, con conseguente necessità di istruttorie puntuali ai singoli.

In merito alla seconda categoria Controllo attività del Gestore l'attività consiste nella costante verifica del rispetto da parte dei gestori del SII (Alfa S.r.l. e Lereti S.p.A.) della Convenzione di regolazione dei rapporti tra l'Ufficio d'Ambito e il gestore ed il Disciplinare tecnico.
Inoltre, anche nell'ambito della tutela degli utenti, l'Ufficio d'Ambito verifica il rispetto da parte dei gestori del SII dei Regolamenti di acquedotto, di fognatura e depurazione e della Carta dei Servizi (allegati e parte integrante della Convenzione) dando il corretto impulso alle variazioni/modifiche ed approvando nel CdA le formule integrate. Per questi tre documenti è in essere un aggiornamento, anche a seguito delle nuove disposizioni dell'ARERA, che richiede un adeguamento dei contenuti. Rientrano in tale categoria le attività legate alle relazioni pubbliche e customer satisfaction.
Sempre in tema di controllo sul gestore, per quanto concerne la riorganizzazione del SII, e fino al completamento reale dei subentri nelle gestioni, l'Ufficio d'Ambito vigila sulle attività di subentro nelle gestioni operate da Alfa S.r.l. e promuove incontri volti a consentire un confronto con le parti ed agevolare il passaggio.

Da ultimo, nella quarta categoria riferita al Piano d'Ambito, vi rientra come attività l'aggiornamento di tale documento, che viene effettuata, per alcune parti, contestualmente agli aggiornamenti tariffari sopra, allineandolo con le informazioni contenute nella documentazione funzionale alla

predisposizione dello schema regolatorio tariffario (piano economico finanziario e tariffario) e in coordinamento con gli altri servizi dell'azienda. Inoltre, il Piano redatto nel 2014 dovrà essere aggiornato in attuazione della D.G.R. n. XI/2537 del 26/11/2019, sulla base delle informazioni che l'Ufficio d'Ambito ha già richieste ai gestori (Alfa S.r.l. e Lereti S.p.A.). Rientra in tale categoria la predisposizione per il tramite di un tavolo che coinvolge Uffici d'Ambito e gestori degli accordi di interambito, per la programmazione degli interventi e la definizione delle politiche tariffarie, in attuazione dell'art. 47 comma 2 della L.R. 26/2003. Risultano attive 3 Convenzioni di interambito (con Como, Monza Brianza, Milano).
Con la sigla degli ultimi accordi interambito con l'ATO di Milano e l'ATO di Como (delibera P.V. 22/2022), si dà l'avvio a tutta una serie di nuove attività che portano ad un monitoraggio, censimento e pianificazione economica finanziaria riguardante le due porzioni di territorio interessate dagli interambiti, arrivando alla definizione di due nuovi piani tariffari distinti, oltre ai Piani Economici Finanziari per Alfa e Lereti in corso d'opera.
Ora è in progress il confronto anche con l'ATO di Milano e i gestori interessati finalizzato alla predisposizione dell'apposito accordo di interambito seguente la candidatura ai bandi PNRR di alcuni progetti che vedono coinvolti i due gestori Alfa S.r.l. e Cap Holding in un accordo di rete specifico. Tali accordi prevedono specifiche attività in capo ai vari sottoscrittori. La mole di attività descritte afferenti al servizio rispetto all'esiguo numero di personale che se ne occupa rende difficile riuscire a organizzare il lavoro in modo organico e funzionale al rispetto dei termini previsti, attività relative alla regolazione tariffaria, avvio di una attività strutturata funzionale al controllo degli adempimenti e dei servizi erogati in capo al gestore, nonché attivazione di eventuali azioni in caso di inadempienze. La possibilità di monitorare i vari adempimenti ARERA consentirebbe anche di proporre al CdA possibili azioni migliorative sia nei confronti delle utenze che del gestore.

Servizio tecnico e pianificazione

Le principali attività in capo al Servizio Tecnico e Pianificazione possono essere suddivise in tre macro-categorie:

- attività tecniche (es: istruttoria tecnica e amministrativa dei procedimenti funzionali all'approvazione dei progetti definitivi inseriti nel Piano d'Ambito ai sensi dell'art. 158-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e predisposizione degli atti conseguenti; istruttoria tecnica, monitoraggio e controllo della rendicontazione degli interventi beneficiari di contributi di volta in volta in capo all'Ufficio d'Ambito - PNRR, AdPQ, Bando Piano Stralcio, Patto per la Lombardia, Piano Operativo Ambiente, Piano Nazionale Acquedotti, Programma 2021-2022-2023 D.G.R. 4040/2020, Programma 2022-2023-2024 D.G.R. 6073/2022 - e predisposizione degli atti conseguenti; espressione dei pareri di competenza nell'ambito delle procedure di VAS delle varianti dei PGT; espressione del parere di competenza nei procedimenti relativi agli scarichi in ambiente; ecc.);
- **attività NUOVE** pertinenti alla pianificazione e alla regolazione/gestione del SII, per le parti di competenza (es: revisione del Piano d'Ambito; istruttoria dei procedimenti funzionali alla revisione del perimetro degli agglomerati; istruttoria e analisi del "Programma degli Interventi" e predisposizione degli elaborati tecnici funzionali agli aggiornamenti tariffari richiesti da ARERA; verifica e monitoraggio degli interventi previsti nel "Programma degli Interventi" anche attraverso la verifica degli stati di avanzamento, della rendicontazione delle spese e degli atti di collaudo; istruttoria funzionale alla validazione dei dati inerenti alla Regolazione della Qualità Tecnica -RQTI-, ecc.);
- attività comuni con altri Servizi, per le parti di competenza (es: stesura o aggiornamento dei Regolamenti del SII; supporto tecnico e istruttorio funzionale all'attuazione degli accordi di interambito, istruttoria tecnica finalizzata alla verifica degli adempimenti previsti dal Disciplinare tecnico, ecc.).

Come prima considerazione di carattere generale, si rileva un deciso incremento del carico di lavoro conseguente alle disposizioni di ARERA emesse negli ultimi anni (esempio: regolazione della qualità tecnica), al raggiungimento della piena operatività del Gestore Unico e all'intensificazione dei rapporti col Gestore Salvaguardato. Quanto sopra ha difatti comportato l'avvio di molte attività di diretta competenza dell'Ufficio d'Ambito e dei Gestori che negli anni precedenti non erano previste (esempio: verifica dell'attuazione del Disciplinare Tecnico allegato

alla Convenzione di affidamento) o comunque non attuate dalle gestioni preesistenti (esempio: richiesta di approvazione dei progetti definitivi inseriti nel Piano d'Ambito - ex art. 158-bis del D.Lgs. 152/2006).

In merito alla gestione dei contributi che l'Ufficio d'Ambito deve monitorare, coordinare, rendicontare e liquidare, si segnala che negli ultimi anni è aumentato il numero dei canali di finanziamento posti in capo all'Azienda Speciale. Si rileva che ciascun contributo ha un proprio sistema di monitoraggio nonché apposite linee guida e differenti impegni formali da assumere e rispettare, con conseguenti adempimenti da attuare: dalla predisposizione di apposite convenzioni e loro approvazione formale alla richiesta periodica di aggiornamenti ai beneficiari e la conseguente attività di validazione dei dati e loro caricamento nei diversi sistemi di monitoraggio.

Le istruttorie legate alla rendicontazione, da parte dei gestori Alfa S.r.l. e Lereti S.p.A., degli interventi che vengono realizzati mediante finanziamento pubblico o co-finanziamento richiedono una verifica puntuale della documentazione minima presentata.
In primo luogo, una verifica degli elaborati progettuali (PFTE, Progetto definitivo ed esecutivo), della documentazione di gara, dei quadri economici rideterminati post aggiudicazione di gara, di eventuali varianti in corso d'opera/perizie, dei certificati di ultimazione lavori e dei collaudi/certificati di regolare esecuzione.
In secondo luogo, siccome i pagamenti verso i gestori sono operati in funzione di Accordi siglati puntualmente e impostati ad hoc per ogni singolo nuovo intervento che usufruisca di finanziamento pubblico, in termini di totale trasparenza, l'Ufficio d'Ambito di Varese svolge una conseguente verifica e validazione della documentazione trasmessa, con il controllo delle fatture e relative attestazioni di pagamento per le quali viene richiesta corresponsione, e la conseguente impostazione delle determine di pagamento.
Gli accordi, corredati da cronoprogrammi, necessitano conseguentemente di verifiche circa il rispetto delle tempistiche previste e la puntualità nella consegna della documentazione (pena l'esclusione dal finanziamento), sulla base di uno scadenziario che deve essere costantemente monitorato e sollecitato.
I procedimenti istruttori per i finanziamenti suindicati prevedono la compilazione puntuale di applicativi online (e.g. "SGP Sistema Gestione Progetti" per AdPQ, "bandi online" per gli interventi finanziati con L.R. 9/2020), da monitorare e tenere costantemente aggiornati anche in virtù di possibili controlli da parte di Regione Lombardia (e.g. il prossimo giugno si terranno controlli documentali su n. 3 interventi inseriti nei finanziamenti regionali).

In ultima analisi, ma non meno importante, si sottolinea che risulta di primaria importanza procedere con la revisione del Piano d'Ambito e degli agglomerati (attività di studio nuova), operazione fondamentale e propedeutica ad una migliore azione di controllo del Servizio Idrico Integrato, tale da permettere una sinergia maggiore tra Ufficio d'Ambito, Provincia di Varese e gestori in termini di rispondenza alle sempre più stringenti imposizioni dettate dalla normativa europea, oltre la necessità di scongiurare nuove possibili infrazioni all'interno del territorio provinciale.

DATO ATTO che risulta necessario un supporto tecnico in materia, che possa sopperire all'arretrato esistente, al fine di portare l'Azienda ad una situazione di parità il procedimento autorizzatorio per quanto di competenza, perché non venga creato disservizio e danno all'Ufficio d'Ambito medesimo ed al mondo industriale.

CONSIDERATA la permanenza della necessità ed urgenza finalizzata a non interrompere la funzionalità dell'Ufficio d'Ambito così come previsto dalla normativa europea, nazionale e regionale, per strette ed inderogabili necessità connesse alle esigenze di continuità dei servizi…".

RITENUTO necessario provvedere al rinnovo della dipendente D posizione economica 1 a tempo determinato fino all'espletamento del concorso C1 previsto dalla delibera 28/2022 o, comunque, per un periodo di un anno ed entro quanto dettato dalla normativa vigente fino ad un massimo di tre anni complessivi.

Considerato inoltre il rispetto dei limiti di legge e dei vincoli della capacità di bilancio dell'Ufficio d'ambito.

RICHIAMATE le vigenti disposizioni normative e regolamentari relative alle modalità di attivazione delle spese ed espletate le verifiche tecnico-amministrative previste, in particolare, dal Regolamento di Contabilità.

Relativamente ai costi di funzionamento dell'ATO occorre precisare che gli stessi (costi generali di funzionamento, costi per prestazioni di servizi, costi del personale), così come previsto dal Metodo tariffario al Servizio Idrico di cui alle deliberazioni AEEGSI (quale autorità preposta) n. 347/2012/R/IDR - 585/2012/R/IDR e 643/2013/R/IDR, sono posti a carico della tariffa del Servizio Idrico Integrato (introitata dal Gestore), in quanto elemento del costo del Servizio medesimo, ed a totale copertura costi.
Tale concetto viene ribadito anche nella "Convenzione di servizio" a regolazione dei rapporti con il gestore di Ambito, sottoscritto in data 30/09/2015 (prot. 4616) ove all'art. 25 La tariffa costituisce il corrispettivo del Servizio ed è determinata, ai sensi dell'art. 154 del D. Lgs. n. 152/06 e nei limiti e secondo termini e modalità stabiliti dall'Autorità, tenendo conto della qualità della risorsa idrica e del servizio fornito, delle opere e degli adeguamenti necessari, dell'entità dei costi di gestione delle opere, e dei costi di gestione delle aree di salvaguardia, nonché dei costi di funzionamento dell'Ufficio d'Ambito, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio secondo il principio del recupero dei costi e secondo il principio «chi inquina paga».
L' Ufficio d'Ambito predispone la tariffa di base in applicazione della normativa vigente e la trasmette per l'approvazione all'Arera, ai sensi dell'articolo 154, comma 4, del decreto legislativo n. 152/2006 e nel rispetto dei criteri e delle condizioni stabilite dall'AEEGSI stessa. Il Gestore è obbligato a versare all'Ufficio d'ambito la quota di tariffa a copertura dei costi di funzionamento dell'Ufficio d'ambito medesimo, secondo le modalità e la tempistica da quest'ultimo definita.
Richiamando quanto previsto dall'art. 9, comma 36 del D.L. 78/2010, le entrate correnti della Scrivente, rispettano il dettame normativo in quanto certe e continuative, non gravando in alcun modo sull'ente controllante, essendo tutti i costi aziendali eterofinanziati, volti alla tutela dell'ambiente.
RICHIAMATO il D. Lgs 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il Regolamento di Organizzazione del Personale dell'ufficio d'Ambito approvato con la deliberazione P.V. 62 del 10/12/2015, esecutiva ai sensi di legge;

RICHIAMATE le vigenti disposizioni normative e regolamentari relative alle modalità di attivazione delle spese ed espletate le verifiche tecnico-amministrative previste, in particolare, dal Regolamento di Contabilità;

VISTI i "pareri favorevoli" in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi dal Direttore, Dott.ssa Carla Arioli, ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000;

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno.

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:

1. di rinnovare la dipendente a tempo determinato Bombelli Alessia la quale ha superato la selezione pubblica per titoli e colloquio per l'assunzione a tempo determinato di n. 1 Esperto Tecnico Ambientale Cat. D1, depositato agli atti lo scorso 2021, fino all'espletamento del concorso tecnico categoria C posizione economica 1 deliberato nel proprio precedente atto n.28/2022 o, in caso di impossibilità ad espletare tale concorso, il rinnovo vale per un anno, ancora rinnovabile, non oltre il limite previsto dalla normativa vigente ovvero fino ad un massimo complessivo di tre anni;

2. di demandare al Direttore Generale, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013.
3. di incaricare il Direttore ed i Responsabili dei competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
4. di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000;

DICHIARA

Con successiva, separata ed unanime votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000;

Deliberazione 46 del 23-06-2022

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente	Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito
Dott. Riccardo Del Torchio	**Dott.ssa Carla Arioli**

[X] Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile

[ ] Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il ventiseiesimo giorno di pubblicazione

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli

Documento firmato digitalmente ai sensi della vigente normativa